

La Thuile, 15/8/2020

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Letture: Apocalisse 11, 19; 12, 1-6.10

Salmo 45 (44)

1 Corinzi 15, 20-27

Vangelo: Luca 1, 39-56



*Palermo- Chiesa della Martorana.
Gesù consegna l'anima della
Madonna all'Arcangelo Michele, che
la trasporta in cielo.*

OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Celebriamo, oggi, la festa dell'Assunzione al cielo della Vergine Maria, Nostra Signora: è un dogma.

Un dogma è una verità, alla quale la Chiesa crede, ma non è scritto nella Bibbia. Siamo invitati a credere. In quanto Cattolici, crediamo a questo dogma.

Questo è l'ultimo dogma che la Chiesa ha proclamato il 1° novembre 1950. Pio XII ha proclamato questo dogma nella Costituzione Apostolica "Munificentissimus Deus" con questa formula: "La Vergine Maria, completato il corso della sua vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo."

Il filone protestante e ortodosso sottolinea che questo non è scritto nella Bibbia, in effetti è così.

Gli unici assunti in cielo sono stati Enoch ed Elia e Gesù, dopo la Resurrezione.

Di Maria si sa poco: la vediamo fra le due effusioni dello Spirito. La prima, quando scende lo Spirito Santo, ingravidandola con l'annuncio dell'Arcangelo Gabriele, e l'ultima volta a Pentecoste, quando lo Spirito Santo scende sulla Chiesa.

Le notizie su Maria sono poche, anche se sono stati scritti tanti libri.

Il fatto della "Dormitio Mariae" è stato creduto dalla Chiesa quasi da sempre ed è scritto nei Vangeli Apocrifi, che non sono ispirati, però riflettono il sentire dell'epoca.

Nel libro del "Transito della Beata Vergine Maria" si dice che Maria avesse chiesto a Gesù di avvisarla, quando sarebbe venuto a prenderla.

Maria viene avvisata circa tre anni dopo la morte di Gesù.

Sono venuti gli Angeli a prenderla; gli apostoli si erano riuniti tutti, per dare l'ultimo saluto a Maria. Sono caduti in una specie di Riposo nello Spirito e, quando si sono svegliati, hanno visto che Maria si era addormentata.

La prima Comunità aveva nemici, che volevano rubare il Corpo di Maria. Sono arrivati, però, gli Angeli che hanno preso il Corpo, che è stato assunto in cielo.

Da qui nasce il discorso che Maria non sia morta, ma si fosse addormentata.

Anche Gesù usa questa espressione, quando è al cospetto della figlia di Giairo e quando parla di Lazzaro: *"Non piangete, perché non è morta, ma dorme."*

Luca 8, 52.

"Il nostro amico Lazzaro si è addormentato; ma io vado a svegliarlo."

Giovanni 11, 11.

È rimasto il sentire che Maria si fosse addormentata e non fosse morta.

Il dilemma della morte di Maria è stato sciolto da san Giovanni Paolo II nella Catechesi del 25 giugno 1997, al n.2: *"É possibile che Maria di Nazareth abbia sperimentato nella sua carne il dramma della morte? Riflettendo sul destino di Maria e sul suo rapporto con il divin Figlio, sembra legittimo rispondere affermativamente: dal momento che Cristo è morto, sarebbe difficile sostenere il contrario per la Madre."*

San Giovanni Paolo II cita san Francesco di Sales: *"Quanto alle cause della morte di Maria, non sembrano fondate le opinioni che vorrebbero escludere per Lei cause naturali. Più importante è la ricerca dell'atteggiamento spirituale della Vergine al momento della sua dipartita da questo mondo. A tale proposito, san Francesco di Sales ritiene che la morte di Maria sia avvenuta come effetto di un trasporto d'amore. Egli parla di un morire "nell'amore, a causa dell'amore e per amore", giungendo perciò ad affermare che la Madre di Dio morì d'amore per suo figlio Gesù."*

Si muore anche d'Amore. Importante è capire che la morte non è una realtà terribile, ma un incontro con il Signore.

Mi piace riprendere la prima lettura, perché troviamo la lotta fra san Michele Arcangelo e gli spiriti ribelli.

Nella Costituzione Pastorale “Gaudium et Spes”, si legge al n. 37: *“Tutta intera la storia umana è infatti pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre; lotta cominciata fin dall'origine del mondo, destinata a durare, come dice il Signore, fino all'ultimo giorno.”*

“Si aprì il santuario di Dio nel cielo.”

La donna vestita di sole, nei secoli scorsi, è stata identificata con Maria, invece è la Chiesa, quindi ciascuno di noi.

“Il cielo” è la dimensione dello Spirito. La battaglia è nella dimensione dello Spirito.

“Vi furono lampi e voci e tuoni e un terremoto e una forte grandinata”: queste sono le manifestazioni di Dio sul monte Sinai.

Si apre il santuario, che è il nostro cuore, e c'è questa manifestazione di Dio.

“Poi un grande segno apparve nel cielo: una donna rivestita del sole, con la luna sotto i piedi e una corona di dodici stelle sul capo”: la donna è la dimensione spirituale, è la Chiesa, nella quale possiamo identificarci anche noi.

“...rivestita del sole”: non ha travestimenti. Il vestito è sempre qualche cosa che vogliamo mettere. La donna non ha niente. Leggiamo che il santuario di Dio sarà illuminato dalla luce della Chiesa, non ci sarà alcun vestito, alcun ruolo, alcun travestimento.

“La luna” è l'immagine del tempo.

“...sotto i piedi” significa dominare il tempo.

Noi siamo dominati dal tempo, viviamo in una continua tensione fra quello che dovrà succedere, il futuro, e il retaggio del passato. La luna sotto i piedi significa dominare e non essere dominati dal tempo.

“...una corona di dodici stelle”: è la pienezza con riferimento alle 12 tribù di Israele, alla Chiesa, alla Comunione dei Santi.

“Apparve ancora un altro segno nel cielo: ed ecco un gran dragone rosso, che aveva sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi. La sua coda trascinava la terza parte delle stelle del cielo e le scagliò sulla terra. Il dragone si pose davanti alla donna che stava per partorire, per divorarne il figlio, non appena l'avesse partorito.”

Le sette teste e i sette diademi rappresentano la pienezza del male con la pienezza degli onori. Il dragone, che è la personificazione del male, è pienezza del fare il male e riceve la pienezza degli onori della terra.

Le dieci corna rappresentano la transitorietà. C'è pienezza di male, di onori, ma il male non dura sempre, ha un limite, un tempo.

Questo è importante, perché sembra che i potenti siano onnipotenti. Non è così. Onnipotente è l'Amore, onnipotente è solo Dio.

Il tempo passa e la storia della Chiesa e del mondo ci insegna che anche i regni più potenti sono crollati.

“Ed ella partorì un figlio maschio, il quale deve reggere tutte le nazioni con una verga di ferro; e il figlio di lei fu rapito vicino a Dio e al suo trono.”

Il figlio maschio è Gesù, che nasce, ma non è tanto Gesù che nasce, quanto Gesù risorto, Gesù che vive. Il mistero fondante della Chiesa non è il Natale, ma la Pasqua, che viene celebrata per sette giorni: dal giorno di Pasqua alla giornata della Misericordia, ogni giorno, celebriamo la Pasqua. Questo bambino che nasce è Gesù risorto, che il male cerca di rubare.

“Ma la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo preparato da Dio, per esservi nutrita per milleduecentosessanta giorni (3 anni e mezzo).

E ci fu una battaglia nel cielo: Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e per loro non ci fu più posto nel cielo.”

È l'eterna battaglia fra il bene e il male.

“Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli.”

Ricordiamo le parole di Gesù ai 72 che tornano dalla predicazione: *“I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: -Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome.- Egli disse: -Io vedo satana cadere dal cielo come la folgore.” - Luca 10, 17-18.*

Ogni volta che predichiamo il Vangelo, quello che ha detto Gesù, il diavolo viene precipitato sulla terra.

Questo è importante, perché anche noi viviamo fra cielo e terra. Possiamo leggere gli avvenimenti della nostra vita dal punto di vista umano, vivendo la sconfitta, la delusione, perché alcuni eventi non sono andati come ci aspettavamo. Umanamente abbiamo vissuto sconfitte: questa è la dinamica terrena.

Il cielo è la dimensione dello Spirito, dove tutto quello che ci accade è per il nostro bene. *Tutto torna bene per coloro che amano Dio. Il piano del Signore sussiste per sempre. Loro hanno fatto quello che tu hai deciso e stabilito...*

C'è un'altra dimensione, dove c'è la vittoria perenne.

Se viviamo la nostra vita dal punto di vista umano, vediamo le sconfitte. Se consideriamo gli avvenimenti dal punto di vista dello Spirito, c'è una danza, una vittoria, dove c'è comunione con Dio e dove tutto torna per il nostro bene.

Ci sono persone, anche di Chiesa, che cercano di trascinarci nella dimensione terrena, nell'ansia, nell'angoscia.

Noi siamo più che vincitori. Siamo vincenti nel Signore. *“Tutto posso in Colui che mi dà la forza.”* **Filippesi 4, 13.**

“Perciò rallegratevi, o cieli, e voi che abitate in essi! Guai a voi, o terra, o mare! Perché il diavolo è sceso verso di voi con gran furore, sapendo di aver poco tempo.”

La nostra vita è una danza in mezzo alle difficoltà, dalle quali non veniamo esentati.

“Allora il dragone s'infuriò contro la donna e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei che osservano i comandamenti di Dio e custodiscono la testimonianza di Gesù.”

Ecco il quadro della Chiesa e della nostra vita, dove c'è l'eterna battaglia, giorno per giorno. Non bisogna viverla con ansia, perché il Signore cammina insieme a noi. Man mano che cresciamo, il Vangelo diventa nostra carne, la Storia di Gesù diventa la nostra storia. Viviamo il Vangelo.

Dobbiamo operare una scelta: o continuiamo a vivere, secondo il Vangelo, oppure viviamo in un'altra dimensione.

“Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello, e con la parola della loro testimonianza.”

La nostra vita è una vita vissuta nella vittoria, grazie al Sangue di Gesù.

Mentre preparavo questa Omelia, durante la mia preghiera personale, il Signore mi ha dato il passo di **Ebrei 9, 14**: *“... quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offrì se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!”*

Noi siamo devoti della Divina Misericordia, del Sangue e dell'Acqua, che scaturiscono dal costato di Gesù: Amore dimostrato e Amore donato. Il Sangue di Gesù, che invociamo nelle nostre preghiere, ci purifica, ci libera, ci rende adatti a servire il Dio vivente.

“Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo.” **1 Corinzi 15, 57.**

“Il diavolo si fermò sulla riva del mare.”

Ecco il nostro cammino: è un cammino di lotta, ma sappiamo di essere più che vincitori grazie al Sangue, all'Amore di Gesù! AMEN!

Insieme preghiamo l'esorcismo di Leone XIII:

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.
AMEN!

PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO

Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo San Michele, difendici nelle battaglie contro tutte le potenze delle tenebre e la loro spirituale malizia. Vieni in aiuto degli uomini creati da Dio a sua immagine e somiglianza e riscattati a gran prezzo dalla tirannia del demonio.

Tu sei venerato dalla Chiesa, quale suo Custode e Patrono, e a te il Signore ha affidato le anime, che un giorno occuperanno le sedi celesti.

Prega, dunque, il Dio della Pace di tenere schiacciato Satana sotto i nostri piedi, affinché non possa continuare a tenere schiavi gli uomini e danneggiare la Chiesa.

Presenta all'Altissimo, con le tue, le nostre preghiere, perché discendano su di noi le Sue divine misericordie, e tu possa incatenare il dragone, il serpente antico, Satana, e, incatenato, ricacciarlo negli abissi, da dove non possa più sedurre le anime.

ESORCISMO

In Nome di Gesù Cristo, nostro Dio e Signore, e con l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, di San Michele Arcangelo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i Santi, fiduciosi intraprendiamo la battaglia contro gli attacchi e le insidie del demonio.

SALMO 68 (67)

Sorga il Signore e siano dispersi i suoi nemici: fuggano dal cospetto di Lui coloro che lo odiano.

Svaniscano come svanisce il fumo: come fonde la cera al fuoco, così periscano i peccatori dinanzi alla faccia di Dio.

- Ecco la Croce del Signore: fuggite, potenze nemiche:
- vinse il Leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide.
- Che la tua misericordia, Signore, sia su di noi,
- siccome noi abbiamo sperato in Te.

Ti esorcizziamo, spirito immondo, potenza satanica, invasione del nemico infernale, con tutte le tue legioni, riunioni e sette diaboliche, in Nome e potere di nostro Signore Gesù † Cristo: sii sradicato dalla Chiesa di Dio, allontanati dalle anime riscattate dal prezioso Sangue del Divino Agnello †.

D'ora innanzi non ardire, perfido serpente, di ingannare il genere umano, di perseguitare la Chiesa di Dio e di scuotere e crivellare, come frumento, gli eletti di Dio.

- †Te lo comanda l'Altissimo Dio †, al quale, nella tua grande superbia, presumi di essere simile.
- Te lo comanda Dio Padre †.
- Te lo comanda Dio Figlio †.
- Te lo comanda Dio Spirito Santo †.
- Te lo comanda il Cristo, Verbo eterno di Dio fatto carne †, che per la salvezza della nostra razza perduta dalla tua gelosia, si è umiliato e fatto ubbidiente fino alla morte, che edificò la Chiesa sulla ferma pietra, assicurando che le forze dell'Inferno non avrebbero mai prevalso contro di Essa e che sarebbe con Essa restato per sempre, fino alla consumazione dei secoli.
- Te lo comanda il Segno Sacro della Croce † e il potere di tutti i misteri della nostra fede cristiana.
- Te lo comanda la eccelsa Madre di Dio, la Vergine Maria †, che dal primo istante della sua Immacolata Concezione, per la sua umiltà, ha schiacciato la tua testa orgogliosa.
- Te lo comanda la fede dei santi Pietro e Paolo e degli altri Apostoli †.
- Te lo comanda il Sangue dei Martiri e la potente intercessione di tutti i Santi e Sante † .

Dunque, dragone e tutta la legione diabolica, noi ti comandiamo per il Dio † Vivo, per il Dio † Vero, per il Dio † Santo, per Dio, che tanto ha amato il mondo da sacrificare per esso il suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna: cessa di ingannare le umane creature e di propinare loro il veleno della dannazione eterna; cessa di nuocere alla Chiesa e di mettere ostacoli alla sua libertà.

Vattene, Satana, inventore e maestro di ogni inganno, nemico della salvezza dell'uomo.

Cedi il posto a Cristo, sul quale nessun potere hanno avuto le tue arti. Cedi il posto alla Chiesa una, santa, cattolica e apostolica, che lo stesso Cristo conquistò con il suo Sangue.

Umiliati sotto la potente mano di Dio, trema e fuggi all'invocazione che noi facciamo del Santo e terribile Nome di quel Gesù che fa tremare l'Inferno, a cui le Virtù dei cieli, le Potenze e le Dominazioni sono sottomesse, che i Cherubini e i Serafini lodano incessantemente, dicendo: "*Santo, Santo, Santo il Signore Dio Sabaoth!*"

- O Signore, ascolta la nostra preghiera.
- E il nostro grido giunga a Te.

PREGHIAMO

O Dio del cielo, Dio della terra, Dio degli Angeli, Dio degli Arcangeli, Dio dei Patriarchi, Dio dei Profeti, Dio degli Apostoli, Dio dei Martiri, Dio dei Confessori, Dio delle Vergini, Dio, che hai il potere di donare la vita, dopo la morte, e il riposo, dopo la fatica, perché non c'è altro Dio fuori di Te, né ve ne può essere, se non Tu, Creatore eterno di tutte le cose visibili e invisibili, il cui Regno non avrà fine, umilmente supplichiamo la tua gloriosa Maestà di volerci liberare da ogni tirannia, laccio, inganno e infestazione degli spiriti infernali e di mantenercene sempre incolumi.

Per Cristo Nostro Signore. Amen!

Liberaci, Signore, dalle insidie del demonio.

- Affinché la Chiesa sia libera nel tuo servizio:
- ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.
- Affinché ti degni di umiliare i nemici della Santa Chiesa:
- ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.